

LA CALCOLOSI URINARIA



Dott. CARMINE DI PALMA

Andrologia, Urologia, Chirurgia Andrologica e Urologica,
Ecografia

Che cos'è la calcolosi urinaria?

Il calcolo urinario è una concrezione solida che si forma nelle cavità dell'apparato urinario. E' possibile trovarli in tutto il tratto urinario dal rene alla vescica. L'esatto meccanismo con cui si formano non è completamente noto. Quando i sali contenuti nelle urine superano una certa concentrazione, precipitano formando cristalli che si aggregano tra loro per costituire il calcolo. I più comuni sono formati da ossalato di calcio o da sali di acido urico; comunque la maggior parte dei calcoli sono a composizione mista spesso con infezione batterica all'interno.

Quali sono i sintomi?

I calcoli urinari possono decorrere per molto tempo del tutto asintomatici. Nella maggior parte dei casi, si formano per aggregazione (microlitiasi) direttamente nelle cavità renali (calici). Quando un calcolo si sposta dalla sua posizione originaria può dare origine alla colica renale, che è uno degli eventi più dolorosi che si conoscano. La colica si manifesta con un dolore acuto, violento, intermittente, localizzato al fianco ed irradiato posteriormente alla regione lombare e anteriormente alla regione inguinale e genitale. Si può accompagnare a nausea, vomito, sudorazione, senso di gonfiore addominale ed emissione di urine ematiche. La colica renale si cura,

solitamente, con farmaci antidolorifici ed antispastici e, in caso di febbre, con antibiotici specifici (calcolosi infetta).

Come si diagnostica?

Diagnostica di primo livello: ecografia apparato urinario, rx diretta apparato urinario e scavo pelvico. Diagnostica di secondo livello: uro TC, uro RMN.

Come si cura?

- Litolisi (scioglimento del calcolo) con terapia farmacologica. La terapia farmacologica (alcalinizzazione delle urine) è attuabile in caso di calcolosi di acido urico e porta alla risoluzione del problema nel 70% dei casi. È attuabile solo nel caso in cui l'urina defluisce attorno al

calcolo. Per i calcoli di cistina (assai rari) questa terapia è possibile solo in casi limitati.

- Litotrixxia extracorporea con onde d'urto (ESWL). È il trattamento di scelta per la maggior parte dei calcoli urinari. Le onde d'urto attraversano il corpo e, focalizzate sul calcolo, lo frantumano in frammenti simili a granelli di sabbia, successivamente eliminati con le urine nei giorni seguenti. Questo trattamento può essere condotto senza anestesia, ambulatorialmente, e può essere ripetuto più volte. Talvolta è preceduto dal posizionamento di un tubicino ("stent" ureterale), necessario per consentire il drenaggio delle urine, migliorare i risultati del trattamento e

favorire la discesa e la fuoriuscita spontanea dei frammenti.

- Asportazione per via endoscopica. La "nefrolitotrixxia percutanea" e la "uretero-reno-scopia laser" sono necessarie in circa il 10 % dei pazienti affetti da calcolosi. Le indicazioni sono per calcoli multipli o di dimensioni maggiori di 2-3 cm nel rene (calcolosi a stampo renale) e per calcoli bloccati nel decorso dell'uretere che a loro volta impediscono il deflusso dell'urina dal rene.